



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
nel primo mattino di venerdì 23 luglio 2021, il Signore della Vita e della Gioia ha chiamato a Sé, dalla comunità di Sant'Ambrogio Olona, la nostra carissima

Suor Cesarina MOCCHETTI

Nata ad Arconate (MI) il 28 maggio 1924
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1948
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



La sua fu una famiglia laboriosa che il Signore aveva benedetto con la nascita di cinque figli: il papà provvedeva alla famiglia con il lavoro di calzolaio e la mamma accudiva la numerosa brigata; una famiglia che il Parroco aveva definito 'onestissima' che con l'esempio aveva favorito nei figli il formarsi di una solida vita cristiana, tanto semplice quanto profonda.

In occasione della sua Professione, il fratello Giovanni, maggiore di lei 4 anni, le aveva scritto: *Ti auguro in questo giorno un mondo di felicità e nell'avvenire una vita felice e degna del nome che porterai e del giuramento fatto.* In questo ambiente familiare aveva maturato il desiderio di consacrarsi a Dio, scegliendo il nostro Istituto dopo un corso di Esercizi Spirituali.

Iniziato il percorso formativo nel gennaio 1946, era passata nello stesso anno al Noviziato di Contra di Missaglia, dove nell'agosto 1948 aveva emesso i primi voti. Aveva vissuto questo periodo con gioia ed entusiasmo nella costante volontà di approfondire sempre meglio il senso della chiamata alla vita consacrata salesiana. Nella sua lunga vita si è dedicata prevalentemente alla cura dei confratelli salesiani. Se si eccettuano i sette/otto anni in cui aveva operato come aiuto economo/guardarobiera in case FMA: Milano-Timavo, Milano-Bonvesin, Legnano, negli altri 60 anni è stata in comunità di salesiani di cui, per oltre 30 ad Arese, assumendo via via diversi incarichi: direttrice, vicaria, economo, aiuti vari.

Compiti che ha svolto con dedizione intelligente, con l'affetto di sorella, con la generosità di madre; il lavoro di lavanderia/guardaroba era notevole e di molto sacrificio, inoltre ad Arese i ragazzi del carcere minorile avevano bisogno di avere, insieme alla biancheria pulita, lo sguardo buono e amorevole di quella madre che non avevano conosciuto. Una sorella della comunità di quegli anni ha sottolineato come suor Cesarina, allora Direttrice, "sapesse" andare d'accordo con tutte, non si tirasse mai indietro e che insieme si aiutavano senza aver neppure il tempo di pensare alla loro fatica.

I confratelli salesiani, dal canto loro, a tutt'oggi serbano per lei un grande apprezzamento; scrive il Direttore di Sesto S. Giovanni: *Un ricordo carissimo e riconoscente nella preghiera per suor Cesarina, che ha tanto amato Maria Ausiliatrice, Don Bosco ed anche i salesiani.* Così anche le collaboratrici laiche; una di loro la ricorda come persona esigente riguardo all'impegno lavorativo, ma attenta e insieme discreta nel rendersi presente alle loro situazioni, a non perder alcuna occasione per rendersi partecipe degli eventi che toccavano la loro vita. Anche con i familiari ha mantenuto un rapporto sereno, affettuoso e insieme misurato, così che i nipoti trovavano in lei quel riferimento sicuro che cercavano.

Suor Cesarina ci lascia il ricordo di una persona solare, di relazioni costruttive, una donna di pace che si è data a tutti in rettitudine e senza riserve.

Dal suo quadernetto, dove a partire dal 1948 fino al 2011 aveva annotato i propositi, le aspirazioni, le difficoltà, traspare lo stile del suo cammino spirituale fatto di paziente ricerca di ciò che è il bene, con un ardente desiderio di conformazione al Signore Gesù: *Fare il possibile di amare tutte... come Gesù amava: comprensione, fiducia, valorizzare l'operato delle mie sorelle e saper scusare (sono tutte migliori di me).* Quando il passare del tempo ha gradualmente segnato il declino fisico, ella stessa ha chiesto con decisione di passare alla casa delle sorelle anziane, e anche lì mai è venuta meno la sua affabilità e gentilezza, il suo essere persona positiva e serena, capace di coltivare relazioni del tutto gratuite. Serbava un ricordo vivo dei salesiani e quando qualcuno di loro passava dalla casa di riposo, per lei ipovedente era come vedere il sole, una festa.

Ringraziamo il Signore per il lungo dono di vita consacrata di suor Cesarina e, con affetto riconoscente, la affidiamo alle Sue braccia misericordiose; a lei chiediamo di intercedere vocazioni generose ed entusiaste per l'Istituto e per la Chiesa.

L'Ispettrice

Suor Maria Teresa Cocco